

## L'editoriale

# SERVE UN PIANO PER L'AMBIENTE E I GIOVANI

di **Emanuela Barreri**

**P**rodurre in modo sostenibile ci farà uscire dalla crisi pandemica? Alcuni anni fa produrre beni o servizi ponendo attenzione all'ambiente e alle persone era considerato un vantaggio competitivo solo da alcuni, oggi si sente solo più parlare di questo. Il piano nazionale di resilienza e ripresa (PNRR), fondi di investimento e banche hanno rivolto la loro attenzione alle aziende che producono in modo sostenibile, ed è quindi molto probabile che l'essere sostenibili sarà la chiave di volta che ci farà uscire dalla crisi pandemica. Le startup e le nuove aziende l'hanno già capito da tempo, le aziende che sono già sul mercato lo stanno comprendendo anche loro. Hanno capito che devono trovare nuovi modelli di business, che è necessario cambiare il modo in cui si pensano e si progettano prodotti e servizi, che è necessario pensare a prodotti e servizi rispettosi dell'ambiente e delle persone. I giovani, che sono e saranno i consumatori dell'immediato futuro, sono particolarmente attenti e chiedono alle aziende di assumersi queste responsabilità. Sarà anche molto importante parlare di sostenibilità in modo facilmente comprensibile, senza utilizzare termini per i soli addetti ai lavori. I giovani — e anche i meno giovani — vogliono chiarezza, hanno bisogno di semplicità e di autenticità. Hanno bisogno di sentire che le aziende sono veramente attente all'ambiente e alle persone, che non stanno semplicemente seguendo una moda o che lo fanno per ottenere contributi o finanziamenti. Comunicare con autenticità e semplicità, andando al cuore delle persone, spiegando la sostenibilità senza tanti giri di parole o termini tecnici è però possibile solo se si è veramente autentici e competenti. Ed esserlo veramente è la chiave di volta che ci farà uscire dalla crisi pandemica, economica e psicologica. C'è inoltre tutta una componente motivazionale da non sottovalutare. Il Covid ha cambiato le carte in tavola, abbiamo capito che si vive una volta sola e che il tempo che abbiamo a disposizione va utilizzato al meglio, facendo un lavoro che sia coerente coi nostri valori e con quello in cui crediamo e che ci consenta ritmi accettabili e gratificanti.

continua a pagina 11

## L'editoriale

# Lavorare felici per fare felici anche gli altri

SEGUE DALLA PRIMA

Produrre in modo sostenibile ci darà la possibilità di accedere a contributi e finanziamenti ma il vero cambiamento avverrà se saremo veramente convinti di creare un mondo migliore, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, favorendo l'inclusione, la collaborazione, la condivisione e la crescita umana e professionale. Mettendo l'ambiente e le persone al centro. Prestare attenzione all'ambiente vuole dire prestare attenzione alle persone, partendo da noi. Perché si può dare attenzione agli altri, e tra gli altri anche all'ambiente, solo prima stiamo bene noi. La sostenibilità è basata sulla relazione, sull'apertura e sull'attenzione all'altro. Attraverso la contaminazione dei saperi e l'accettazione della diversità riusciremo ad accogliere pensieri diversi dai nostri, senza atteggiamenti difensivi che ci portano a pensare all'altro come un ladro di idee o di fatturato. Partendo da noi potremo allargare lo sguardo agli altri e a nuove soluzioni e nuove idee, non solo per vendere ma anche per stare bene e far stare bene. Questo nuovo modo di pensare e di lavorare, circolare e collaborativo, sarà la vera svolta che ci farà uscire dalla crisi. Perché ci consentirà di essere autentici e di utilizzare al meglio le opportunità finanziarie a cui potremo accedere. Facendo coincidere quello che stiamo facendo con quello in cui crediamo, perseguendo un equilibrio economico, ambientale e sociale centrato sulle persone. La chiave di volta è curare gli aspetti emozionali, degli interlocutori delle nostre aziende ma anche i nostri. Per lavorare felici e far felici gli altri, in modo sostenibile.

**Emanuela Barreri**  
presidente Environment Park

© RIPRODUZIONE RISERVATA

